

Il servizio che dovrebbe operare per conto del comune e senza fini di lucro fa invece concorrenza alle varie agenzie del settore proponendo pacchetti ed escursioni. La problematica e le polemiche sollevate dai cittadini ma anche dagli operatori del settore.

Come si dice: «Il comune vede e provvede e la provvidenza in quel che fu la cittadina termale davvero non ha limite» e così dal porto all'eliporto dagli spettacoli agli eventi alle manifestazioni tutto rientra nelle spire del monopolio comunale che tutto sa e tutto può per nome e per conto di suoi destinati. La nuova trovata è "L'agenzia di viaggi", ovvero una vera e propria organizzazione che vende pacchetti escursioni e gite però sotto il nome e la dicitura: "Ufficio Turistico informazioni". In realtà tale ufficio nasce senza scopo di lucro operando sì per conto dell'ente, ma per assistere i turisti facendo da polo informativo e non per far concorrenza agli altri operatori del settore che per il loro operato e lavoro danno conto, ma ci vuole, pagando tasse oneri e contributi... anche questo è ampliare gli orizzonti di governo. Chissà quali saranno le mete più ambite e consigliate fra tutte le strutture che insistono sul territorio e non solo? L'intera vicenda stigmatizzata nella relazione dei consiglieri Mennella, Monti e Antuono Castagna:

«Facendo seguito ad analoga interrogazione rimasta inevasa circa l'affidamento del box in piazza quale punto per informazioni turistiche giungono numerose lamentele da parte di cittadini ed operatori del turismo circa l'attività di vendita di biglietti per escursioni, giri dell'isola e quant'altro si svolge in quel locale che opera, o dovrebbe operare per conto del comune e senza fini di lucro.

Di fatto l'attività di vendita di prodotti e pacchetti turistici oltre a rappresentare una sleale concorrenza verso gli operatori abilitati avviene in locali messi a disposizione dal Comune e da parte di operatori che ricevono comunque un sostanzioso contributo da parte dell'Ente per attività promozionali e di informazione e non certo per private attività commerciali.

Gradiremmo pertanto sapere se tali attività sono svolte in nome e per conto del Comune,

Se sono state concesse autorizzazioni da parte dell'Ente ai conduttori del locale comunale.

Se come è logico ritenere tali autorizzazioni non sono state concesse, che provvedimenti intende prendere codesto Comune per porre fine a tale attività,

Se i soggetti individuati dall'Ente, per cura della propria immagine e promozione hanno ancora i requisiti per poter gestire in nome e per conto dell'Ente la promozione del nostro Comune ».